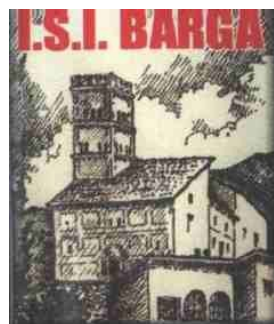


Giuliana Puccinelli

Giuliana Puccinelli - Insegnante di Italiano e Storia nelle Scuole Medie Inferiori, poi di Storia dell'Arte in Istituti superiori, ha lavorato a lungo per la Sezione Didattica dei Musei di Palazzo Mansi di Lucca. Ha cominciato a fare ricerca a partire dagli anni Ottanta del secolo scorso appoggiandosi al Dipartimento di Storia Moderna dell'Università di Pisa. Fra i suoi lavori:

(con Roberta Martinelli) **Lucca - Le mura del Cinquecento**, Lucca 1983, (con AA.VV.) **Terre di confine - La cartografia della Val di Serchio tra dominio lucchese ed estense nei secoli XVI-XVII**, Lucca, MPF 1987, **Traffici di legname e vie dei remi nella montagna e nelle marine lucchesi**, Lucca 1996, **La fluitazione lungo il Serchio: una pratica di lunga durata**, in Società e Storia 95, 2002, **Fabbri e ferriere nella montagna lucchese agli inizi dell'età moderna**, in Ricerche storiche, anno XXXI, n.1-3, genn.-dic.2001, **Alle origini di una monocoltura: l'espansione del castagneto nella Valle del Serchio in età moderna**, in Rivista di storia dell'agricoltura dell'Accademia dei Georgofili, anno L, n.1, giugno 2010, **Paesaggi e consuetudini nelle campagne lucchesi di età moderna** (in corso di pubblicazione).



POLO FOR.TU.N.A.

FONDAZIONE RICCI ONLUS
Via Roma 20, Barga
www.FondazioneRicciOnlus.it
E-mail: fondricci@iol.it

**Con il contributo della Fondazione
Cassa di Risparmio di Lucca**

AULA MAGNA DELL'ISI DI BARGA



**CICLO DI
CONFERENZE**

*I SEGNI DEL
TERRITORIO*



Barga

**Aula Magna
Isi di Barga**

Conoscere il territorio, acquisire la capacità di relazionarsi con esso, tutelarlo e conservarlo, queste le motivazioni alla base di un ciclo di dieci conferenze promosse dalla Fondazione Ricci Onlus di Barga.

Da sempre attenta alla conoscenza e all'importanza del recupero e conservazione delle radici storiche e culturali della media e alta Valle de Serchio, la Fondazione Ricci vuole con questi incontri promuovere una lettura storica di quest'ambito territoriale fino ad arrivare all'individuazione dei segni cioè delle emergenze paesaggistiche, artistiche, storiche, artigianali-industriali che ancora sussistono. Degne di essere tutelate con una conservazione che parta dalla loro conoscenza per arrivare a una valorizzazione attraverso anche una serie di percorsi segnalati.

Le conferenze sono rivolte a chiunque sia interessato a questi argomenti, ma con un'attenzione particolare alla partecipazione delle Scuole per stimolare negli studenti la consapevolezza dell'unicità di questi beni, che possono essere definiti pienamente "beni culturali", contribuendo a sviluppare in loro un senso civico comune e anche un'opportunità di lavoro, una risorsa per il loro futuro.

PROGRAMMA

VENERDI 27 MAGGIO 2016

Ore 11,30–13,00

LEGGERE IL PAESAGGIO ATTRAVERSO LA TOPONOMASTICA . LUOGHI COMUNI. EQUIVOCI, LEGGENDE METROPOLITANE.

Prima parte

di **Giuliana Puccinelli**

MARTEDI' 7 GIUGNO 2016

Ore 11,30-13,00

LEGGERE IL PAESAGGIO ATTRAVERSO LA TOPONOMASTICA . LUOGHI COMUNI. EQUIVOCI, LEGGENDE METROPOLITANE.

Seconda parte

di **Giuliana Puccinelli**

LA TOPONOMASTICA COME FONTE PER LA STORIA DEL PAESAGGIO -

Nei primi due incontri programmati si affronterà il problema della toponomastica, illustre dimenticata e degli equivoci in cui rischia di incorrere chi pretende di comprenderla e di interpretarla senza una adeguata formazione filologica.

Si esamineranno, raggruppandoli in categorie, alcuni nomi di centri abitati ricorrenti in provincia di Lucca e alcuni nomi di luogo che sopravvivono nelle campagne e soprattutto nelle zone montane, preziosi testimoni di un lontano passato.

Si tratta di toponimi di origine preromana, romana germanica, bizantina, talvolta legati ad antiche pratiche agricole o a forme di economia e di proprietà e di utilizzo della terra inabissatesi dopo aver perdurato per svariati millenni.